

## Parte la biblioteca 'illuminata' a Misano

**Cultura** - 14 giugno 2010 - 08:42

Immagine  
non  
disponibile!

Parte venerdì 18 giugno la terza edizione della Biblioteca Illuminata, rassegna promossa dalla Biblioteca Comunale in collaborazione con la Commissione Pari Opportunità e curata da Gustavo Cecchini. Per l'occasione la biblioteca di Misano si illumina e apre il bel giardino al pubblico per ospitare poeti, filosofi e scienziati, quasi un Kepos (dal greco, giardino) epicureo; pare che Epicuro amasse insegnare negli spazi aperti, dove tutti erano invitati alla riflessione. L'apertura, venerdì 18 giugno è dedicata alla poesia. Sarà un omaggio che Mariangela Gualtieri farà alla grande poetessa Alda Merini, recentemente scomparsa. Dice Mariangela: «leggerò Alda Merini in pubblico, ad alta voce, con la speranza di sapermi muovere nel torrente in piena che è la sua poesia, la sua vita. Mi sto preparando con tremore e con crescente passione. Vorrei dimenticare il dato biografico che tanto la connota e avvicinarla come un mistero, in un faccia a faccia con i suoi versi più intensi. Insieme al regista Cesare Ronconi cerco nello spettro più arcaico della mia voce una risonanza di quella potenza d'amore e di dolore che fa della poesia di Alda un prezioso viatico per questo nostro terrestre andare».

Il secondo appuntamento, sabato 19 giugno, vedrà ospite il filosofo Umberto Curi che presenterà "I miti d'amore". Dal racconto platonico del "Simposio" fino alla miriade di versioni della figura di Don Giovanni, l'amore è stato raccontato da una molteplicità di punti di vista diversi. I miti - i racconti, appunto, nei quali questo tema è stato affrontato - sono quasi sempre attraversati da un'inquietudine, espressa in modi differenti. Dal timore, o talora dalla consapevolezza, dell'inanità degli sforzi volti a realizzare la tensione erotica. I miti d'amore spiegano perché l'amore è alla fine impossibile. Quei miti fanno capire ancora oggi quale sia la natura specifica dell'amore. Il non poter essere soltanto unione senza essere al tempo stesso separazione, appropriazione senza perdita, appagamento senza insoddisfazione, felicità senza dolore, vita senza morte.

Una delle più illustri scienziate italiane, Margherita Hack presenterà, domenica 20 giugno, l'ultimo suo saggio: "Libera scienza in libero stato". Cosa significa fare ricerca scientifica in Italia? Perché si parla tanto della cosiddetta «fuga di cervelli»; all'estero? E perché, in un'epoca in cui i maggiori Paesi vedono il rimedio al grande spauracchio della crisi economica nell'innovazione e nel progresso, l'Italia è tra gli ultimi a investire nella ricerca? È a questi e a molti altri interrogativi che Margherita Hack, nota astrofisica di fama internazionale, dedica la sua ultima opera: Libera scienza in libero stato.

Scienziata dotata della lungimiranza di chi, per più della metà della sua vita, ha guardato molto lontano, tra le galassie e i pianeti sconosciuti ai molti, Margherita Hack, affronta lucidamente e con estrema chiarezza espositiva le problematiche dell' Italia in tema d'istruzione, ricerca e progresso scientifico.

Chiuderà la rassegna, venerdì 25 giugno, il genetista Edoardo Bonicelli che ha recentemente pubblicato: "Mi ritorno in mente", una riflessione sul corpo, le emozioni, la coscienza. Oggi i temi intorno ai problemi della coscienza sono più attuali che mai, interessano le istituzioni, non solo religiose, e la collettività, che si divide su concetti quali la morte cerebrale e gli stati di coscienza. Il terreno sul quale si muove Boncinelli è a volte scivoloso: lui stesso ha dichiarato che questo testo ha richiesto tre anni di lavoro, soprattutto perché esige posizioni ben definite che minimizzassero il pericolo di essere attaccati. È un trattato che fa meno acqua di molte cose che ho scritto e letto, afferma l'autore, ben lungi dal voler fornire risposte assolute su un tema come quello della coscienza, il problema dei problemi, ma anche una delle questioni più affascinanti. È un libro che pone importanti questioni etiche, e spinge a prendere una posizione.

Tutti gli incontri si terranno presso il giardino della Biblioteca Comunale, via Rossini, 7 con inizio alle ore 21,30